

SAVA RIABILITAZIONE, REINSERIMENTO E RECUPERO LE PAROLE CHIAVE DELLO SPORTELLO UEPE

Esecuzioni penali una sede distaccata per ampliare il servizio

NANDO PERRONE

● **SAVA.** Una sede distaccata dell'Ufficio Esecuzioni Penali Esterne attiva a Sava con lo scopo di facilitare, proprio attraverso un accompagnamento graduale, coloro che hanno qualche piccolo conto in sospeso con la giustizia.

Riabilitazione, reinserimento e recupero, sono le parole chiave su cui si fonda lo sportello U.E.P.E. Si tratta di uno sportello che si rivolge in sostanza ai soggetti in esecuzione di misure alternative alla detenzione. Da non da meno l'importante funzione informativa rivolta però anche alle famiglie di chi è in esecuzione di pena detentiva.

Alla cerimonia di presentazione dell'Ufficio il direttore dell'U.E.P.E. di Taranto Angela Intini, i funzionari del servizio sociale U.E.P.E. Concetta Giorgino e Giovanna Boccadamo e il responsabile dell'Uf-

ficio di Piano dell'Ambito Territoriale 7, Raffaele Salamino. A fare gli onori di casa in aula consiliare, il primo cittadino del Comune di Sava, Dario Iaia e l'assessore ai Servizi Sociali, Roberta Friolo.

«Lo sportello savese può rappresentare il fiore all'occhiello dell'U.E.P.E.» ha affermato Angela Intini. «E' un servizio rivolto alla comunità ed è lo strumento che consente ai cittadini di ritornare sul territorio con un comportamento diverso rispetto a quello della devianza».

«E' un servizio messo a disposizione dei comuni appartenenti all'Ambito Territoriale 7. Sta già funzionando bene» ha sottolineato il sindaco, «ed ha sede presso i Servizi Sociali in piazza Risorgimento. Fornisce informazione e consulenza a chi può accedere a misure alternative alla detenzione, come la messa alla prova o l'affidamento ai servizi sociali».

«Ad oggi - ha precisato l'assessore Frio-

lo - «è l'unico sportello attivo nell'area orientale della provincia di Taranto. La rilevante affluenza già registrata in questa prima fase di rodaggio, ci ha indotto ad aprire lo sportello due volte al mese, così come richiestoci dall'utenza. Non comporta oneri finanziari per il Comune di Sava».

Tutti hanno evidenziato l'importanza del reinserimento perché il carcere non debba rappresentare la soluzione finale. Riabilitare anche per convenienza della società stessa e perché fondamentalmente, citando Margaret Mazzantini, «nessuno si salva da solo».

«In alcuni casi» ha infine aggiunto precisato il responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale 7 Salamino, «si è visto come quel personale sia diventato parte integrante delle aziende, tanto da essere poi assunto a tempo indeterminato».

SAN MARZANO IL PRINCIPE, DUBBI SULL'AGIBILITÀ

Circolo sportivo l'opposizione incalza

● **SAN MARZANO.** Circolo sportivo Principe, l'opposizione torna all'attacco. «Da oltre 22 anni il Sindaco Tarantino si prende la responsabilità di tenere aperta una struttura senza le regolari certificazioni di agibilità, fruita ogni giorno da decine e decine di cittadini in prevalenza adolescenti. Una circostanza di una gravità inaudita alla quale, cosa ancora più grave, non pone rimedio - si legge in una nota - neanche dopo averlo ammesso in risposta ad una interrogazione dell'opposizione».

La struttura pubblica viene gestita in convenzione da una associazione sportiva. Tantissimi ragazzi, praticano prevalentemente calcio e tennis. «Strutture pubbliche di questo tipo dovrebbero - è scritto nel comunicato - essere il fiore all'occhiello del paese, ma soprattutto dovrebbero essere sicure e in regola proprio per tutelare chi le utilizza. E invece tocca all'opposizione far emergere una situazione potenzialmente molto pericolosa che va avanti praticamente da sempre».

In particolare, nell'interrogazione presentata dai consiglieri comunali Bisignano, Leo, Capuzzimati e Talò è stato chiesto al sindaco se, appunto, la struttura fosse agibile, se i campi di calcetto fossero stati costruiti con regolari permessi e i documenti con la rendicontazione del contributo di 15.000 euro che, ogni anno, l'Amministrazione cede all'associazione che gestisce la struttura. «Le risposte ci hanno lasciato basiti: relativamente al primo quesito il sindaco ha ammesso

che la struttura non è agibile, aggiungendo però che con una spesa non molto onerosa si potrebbe sanare la situazione (ma ad oggi non lo hanno ancora fatto); relativamente al secondo punto aleggia un incredibile mistero. Dopo la nostra interrogazione, infatti, la Polizia Municipale ha eseguito un sopralluogo nella struttura, accertandosi dello stato dei luoghi e constatando peraltro una situazione impiantistica e strutturale pessima. Successivamente si è recata presso l'Ufficio tecnico del Comune per chiedere la relativa documentazione ma ha dovuto verbalizzare la totale assenza di qualsiasi certificato in quanto, la responsabile del settore, non è stata in grado di fornirgli né l'agibilità della struttura né i permessi a costruire dei campi di calcetto; infine, sul terzo punto, hanno completamente sottaciuto non avendo probabilmente nessun documento che attesti la rendicontazione dei soldi pubblici ceduti alla società. Una situazione che farebbe sobbalzare dalla sedia qualsiasi sindaco. E invece Tarantino cosa fa? Assolutamente niente. O meglio, cerca di far valere timidamente un diritto di recesso dalla convenzione con la società che gestisce l'impianto con l'unica scusa di dover alienare il bene. Non gli sfiora neanche il pensiero di chiudere immediatamente la struttura e prodigarsi per renderla velocemente agibile e decente. La struttura deve essere immediatamente messa a norma, così che possa essere restituita nel più breve tempo possibile alla comunità».



SAVA Inaugurata una sede distaccata dell'Ufficio Esecuzioni Penali Esterne

MANDURIA L'INIZIATIVA È STATA PROMOSSA DA «UNITRE» E CURATA DA VINCENZO STRANIERI

La mostra sul cine-teatro attira curiosi e nostalgici

Ci sono stati quasi 1500 visitatori in una settimana

● **MANDURIA.** Quasi 1.500 visitatori in una settimana.

E' positivo il bilancio della mostra "Il cine-teatro a Manduria nel '900", promossa dalla sezione di Manduria di "UniTre" e curata da Vincenzo Stranieri.

«Tanti visitatori che, mossi da curiosità e nostalgia, hanno riamato i corridoi dello storico cinema teatro Candeloro» rimarca il curatore della mostra. «Per molti è stato un vero e proprio ritorno al passato, un bellissimo viaggio adjuvato da più di cento locandine, dalle storiche fotografie, dalle numerose recensioni dei giornali d'epoca, fino alla stessa musica: la Bohème di Puccini e la Traviata di Verdi che hanno fatto da colonna sonora alla inaugurazione della mostra così come nel lontano 1952 le stesse opere furono rappresentate per l'inaugurazione del teatro Candeloro. La mostra è stata dedicata alla memoria del dott. Michele Greco, a lungo bibliotecario della "Marco Gatti", il quale ebbe la lungimiranza di raccogliere e custodire per anni tutto quel materiale che per tanti altri sarebbe risultato inutile o ingombrante».

In tanti hanno contribuito alla realizzazione di questo evento.

«Un ringraziamento a tutti coloro che, a vario titolo, direttamente e indirettamente, hanno contribuito alla realizzazione della mostra. Un ringraziamento particolare va all'Università delle Tre Età, al suo presidente nazionale, Gustavo Cuccini, e al presidente della nostra sezione cittadina, Maria Antonucci Rochira; ai nostri sponsor (senza il loro prezioso contributo nulla sarebbe stato possibile); a Sisto Sammarco che con il suo intervento, prezioso e scrupoloso, ha impreziosito il valore della mostra, soffermandosi sull'evoluzione del linguaggio utilizzato sulle singole locandine; alla congrega dei Santi Leonardo e Sebastiano; alla famiglia Candeloro che ha consentito di accedere,

dopo trent'anni, nei locali del teatro più amato dai manduriani.

L'intento della mostra non era solo quello di far conoscere la vasta pubblicistica riguardante i diversi cine-teatri del '900 e un edificio storico come il cine-teatro Candeloro, ma anche, e forse soprattutto, quello di riaccendere i riflettori su un palcoscenico ormai abbandonato da anni, quello della cultura, e tentare di riportarlo di nuovo in auge».

[N.Per.]



MANDURIA La mostra sul «Candeloro»

PULSANO SARANNO UTILIZZATI MEZZI INFORMATICI

Sulla differenziata il Comune accelera

● **PULSANO.** L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Franco Lupoli, sta accrescendo i propri impegni a favore dell'ambiente e all'incremento della raccolta differenziata. A vantaggio, questa, di una migliore igiene pubblica ma con l'obiettivo di pesare sempre meno sulle tasche contribuenti con la Tari. L'assessore comunale all'Ambiente, Fabrizio Menza, su questo, ha fatto il punto aggiornato della situazione. «Utilizzeremo - ha comunicato Menza - le migliori tecnologie sul sito web del Comune sarà disponibile liberamente la sezione i-Ambiente informa con la quale si vuol essere più vicini all'utenza in modo alternativo e veloce. All'interno di questa sezione saranno inserite tutte le comunicazioni riguardanti l'ambiente e l'ecologia. Per l'immediato - ha evidenziato l'assessore di Pulsano - all'interno del sito saranno presenti, oltre materiale informativo utile alla corretta raccolta differenziata, alcune informazioni utili riguardanti il Centro comunale di raccolta e gli avvenimenti di sensibilizzazione ambientale. Già da domani, inoltre, gli utenti in tempo reale potranno verificare la disponibilità a conferire presso il Centro suddiviso per tipologia di rifiuto. Questo con l'obiettivo di ridurre al minimo i disagi di chi vuol conferire all'ex isola ecologica che, in alcuni casi, potrebbe essere indisponibile per qualche tipologia di rifiuto perché saturo». Menza, frattanto, ha ricordato che «l'amministrazione comunale ha avviato provvedimenti di repressione al fenomeno dell'abbandono incontrollato dei rifiuti sul territorio, che hanno ridotto il fenomeno. Da luglio a settembre - ha aggiunto - sono state bonificate aree dell'abitato e della marina occupate principalmente da rifiuti ingombranti più volte, con cadenza settimanale in tutto il periodo estivo, uno degli ultimi interventi eseguiti in viale della Sabbia ha portato a rimuovere anche lastre di cemento amianto».

[P.Ler.]

GROTTAGLIE DA MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE CINQUE GIORNI DEDICATI ALLA FOTOGRAFIA

Terza edizione del Fotofestival nella sala dell'antico convento

● **GROTTAGLIE.** Il Fotofestival di Grottaglie giunge alla sua terza edizione. Saranno cinque i giorni dedicati alla fotografia, dal 7 all'11 novembre prossimi, nelle sale dell'antico convento dei Cappuccini. La manifestazione è organizzata dall'associazione fotografica 2.8, presieduta da Massimo Germinario ed attiva ormai da anni sul territorio. La stessa conta numerosi soci e si è sempre occupata di promuovere il mondo della fotografia attraverso mostre, corsi, workshop e concorsi fotografici. L'inaugurazione si terrà il 7 novembre, alle 19.30. La partecipazione a tutti gli eventi è libera e gratuita.

«Le novità di questa edizione sono molte, sempre mirate ad esporre l'arte fotografica - è scritto nella presentazione della manifestazione - Oltre alle numerose mostre e agli incontri con gli autori, sarà possibile toccare con mano i prodotti e il materiale fotografico, grazie al supporto di Fujifilm Italia e di Antonio Mastrocchio di Mastromediapix. Impossibile, poi - dicono gli organizzatori dell'iniziativa -, non partecipare ai workshop tenuti da Antonio Iacobelli e dal grande Alberto Buzzanca, noto fotografo di moda e pubblicità».

La manifestazione, «prima nella sua spe-

cie nella panorama grottagliese, ma ormai consolidata tra gli appassionati del settore», prevede l'esposizione dei lavori di cinque fotografi e fotoamatori del territorio pugliese e non; si svolgerà, inoltre, un dibattito con gli stessi in merito alle loro esperienze e ai loro reportage fotografici. Al Grottaglie Foto Festival 2018 si potranno visionare i lavori di Emanuele Franco con «Identità di profilo: oltre l'apparire», Gaetano Gianzi e il racconto sulla Settimana Santa 2013 a Taranto, Guido Gulielmi, che riporta la tradizione dei «carbonai di Serra San Bruno», il gianburrasca di strada Roberto Pireddu e la «Terra degli uomini liberi» di Spiro Sanarica. Saranno inoltre esposte le collettive dal titolo «Obiettivo Storia» e «Io 2.8», a cura dei soci e soci-amici del circolo. Le mostre proporranno, con temi diversi, i lavori dei cinque fotografi selezionati per l'edizione 2018. Sarà possibile, inoltre, discutere di fotografia, tecniche fotografiche, nuovi temi di studio e di approfondimento nell'ambito della ricerca fotografica. Il programma dettagliato delle attività, degli incontri e delle mostre con annessi orari è reperibile sia sul sito www.grottagliefotofestival.it e sulla pagina Facebook denominata «grottagliefotofestival». [R.Cap.]